



REGIONE DEL VENETO

GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE PROVINCIALE

PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI SEDUTA

Il giorno 25/6/1985 alle ore 10,00, presso la sede regionale per i Beni Ambientali di Vicenza, previi inviti diramati a mezzo raccomandata R.R. in data 13/6/1985, prot.n.66/85 si è riunita la Commissione Provinciale per la tutela delle Bellezze Naturali ai sensi della legge 1497/1939, dei D.P.R. n.805/75 e n.616/77, delle leggi regionali n.41/78 e n.40/81 con deliberazioni n.5514 del 13/10/1981 e n.4752 del 14/9/1982.

Sono presenti i Signori:

-Prof.Neri Pozza

Presidente.

-Dr.ssa Elodia Bianchin

Rappresentante della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto (delegata con nota n.4360 del 20/6/1985.)

-Dr.ssa Elisa Speggorin

Rappresentante dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste (delegata con nota n.4390 del 24/6/1985).

-Ass.Giuseppe Scortegagna

Rappresentante del comune di Dueville (delegato con nota del 20/6/1985).

Invitati e non presenti: il Dr.Giorgio Sala, il Rappresentante della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed Ambientali, il Sindaco del Comune di Caldogno, il Sindaco del Comune di Villaverla.

Funge da Segretario l'arch.Luigi Crimi.

All'ordine del giorno figurano i seguenti argomenti:

- 1) Proposta di vincolo della zona denominata "Bosco di Dueville" compresa nei comuni di Dueville, Villaverla, Caldogno.
- 2) Varie ed eventuali.

Il Presidente prof.Neri Pozza apre la seduta e pone in discussione il primo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente chiede al segretario arch.Luigi Crimi di riassumere l'iter della proposta di vincolo e le motivazioni per la sua apposizione ai sensi della legge 1497/39.

L'arch.Luigi Crimi, autorizzato dal Presidente, ricorda ai commissari che la proposta di vincolo era stata presentata alla Commissione di tutela circa due anni fa; legge alcuni verbali relativi a sedute della Commissione sull'argomento.

Evidenzia, inoltre, che la commissione intercomunale, preposta all'elaborazione di un progetto di tutela dell'area in esame, non ha prodotto alcun elaborato meritevole di essere esaminato.

Riferisce ai commissari sulle motivazioni espresse nella riunione di

SECRETARIO
F. Crimi

44 IL PRESIDENTE
Neri Pozza

10/11/1983, che hanno determinato la discussione per l'assoggettamento al vincolo, di cui alla legge 1497/39, della località denominata "Bosco di Dueville".

Questa, infatti, presenta i requisiti descritti dall'art.1 punto 3 della succitata legge e cioè: "Sono soggette alla presente legge a causa del loro notevole interesse pubblico i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale."

In tale territorio la storia, la natura del suolo e l'operosità degli uomini hanno prodotto uno dei più bei paesaggi della provincia.

Infatti, dopo che lo sviluppo industriale e residenziale ha mutato, talvolta in modo violento, il territorio vicentino, e l'estesa meccanizzazione nell'agricoltura ha portato alla definitiva perdita dei caratteri principali delle zone agricole, pochissime sono le aree rimaste a testimoniare la bellezza della campagna vicentina legata soprattutto alla piacevole geometria prodotta dalla fitta rete di corsi d'acqua e di filari d'alberi che ne ornano le sponde.

La località "Bosco" presenta ancor oggi un paesaggio tradizionale plasmato dall'uomo nel rispetto della natura e dei suoi delicati equilibri. Dove le alberature orlano i numerosi corsi d'acqua ed offrono, assieme alla composizione armonica dei vari poderi, lo spettacolo della campagna ricca di forme e di colori; efficace esempio di come questa era un tempo nella sua varietà e bellezza.

Il Presidente precisa ai commissari e al rappresentante del Comune di Dueville, che con la pubblicazione dell'eventuale parere favorevole entra in vigore la salvaguardia dell'area, in attesa della deliberazione del Consiglio Regionale.

Nel periodo di affissione del parere all'albo pretorio dei Comuni interessati possono essere presentate le osservazioni, cosicché le Amministrazioni, che alla data di oggi non hanno fornito concrete indicazioni, potranno farlo nel succitato periodo.

L'Assessore Scortegagna chiede ai commissari di prendere in considerazione il perimetro proposto dalla commissione intercomunale.

La Dr.ssa Bianchin considera imotivata la proposta della commissione intercomunale di ridurre l'area da tutelare e ritiene che le Amministrazioni Comunali potranno avanzare le loro proposte nella fase successiva, nelle forme stabilite dalla vigente legge in materia.

Si associano a tale dichiarazione il Presidente e la Dr.ssa Speggorin.

Il Presidente, quindi, sentiti i pareri dei commissari, mette ai voti la proposta di vincolo sull'area denominata "Bosco di Dueville" ricadente nei Comuni di Dueville, Villaverla e Caldogno secondo la perimetrazione più vasta indicata dalla Commissione Provinciale per la Tutela delle Bellezze Naturali.

La Commissione con tre voti favorevoli dei presenti aventi diritto al voto ed il voto consultivo contrario del rappresentante del Comune di Dueville

DELIBERA DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE

all'apposizione del vincolo sulla zona denominata "Bosco di Dueville" compresa nei Comuni di Dueville, Villaverla e Caldogno in conformità all'art.1, punto 3, della legge 29 giugno 1939, n.1497 ed all'art.9, comma 2, punto 4, del R.D. del 3 giugno 1940, n.1357, in quanto l'area interessata ha un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale la cui

nota essenziale è la concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano; secondo la perimetrazione indicata dalla cartina topografica 1:25000 allegata al presente verbale di cui fa parte integrante ed i cui confini possono così essere descritti:

Partendo dall'incrocio con la S.S. Vicenza-Bassano, in località Villa Pedrina, si segue la strada che congiunge questo a Villa Milana, si continua per Vivaro, Sega, Villanova II fino all'incrocio in prossimità di C. Marena. Da qui si prosegue per Novoledo, si attraversa il centro urbano e si giunge alla S.S. Vicenza-Thiene; la si percorre in direzione di Vicenza e si devia per Capovilla in località Fornace.

Raggiunta Capovilla si prosegue fino alla strada che unisce Caldogno alla località Due Ponti; all'incrocio con la suddetta strada si torna a Caldogno e si prosegue fino alla località Barco.

Da qui si segue la strada che, attraversando le località Giaroni e Rizzotti, giunge alla Chiesa di Vivaro e poi all'incrocio con la S.S. Vicenza-Bassano in località Abbadia.

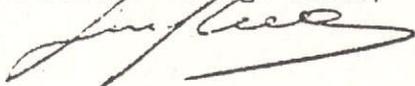
Si chiude, quindi, il percorso seguendo la S.S. Vicenza-Bassano fino al punto di partenza.

Il Presidente Prof. Neri Pozza, non essendovi altro da discutere, dichiara chiusa la seduta alle ore 12,00.

O M I S S I S

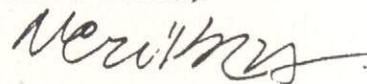
Il Segretario

F.to (arch. Luigi Crimi)



Il Presidente

F.to (Prof. Neri Pozza)



E' estratto conforme del verbale della seduta in data 25.6.1985 della Commissione Provinciale per la tutela delle Bellezze Naturali della Provincia di Vicenza, consta di n°3 fogli

Vicenza li 22.7.1985

Il Presidente della
Commissione

- prof. Neri Pozza -

